

**Regolamento Didattico del Corso di Studio in
Scienze Politiche e delle Relazioni Internazionali
 Classe L-36
 AI SENSI DEL D.M.270/04**

DATI GENERALI		
<i>Università del Salento</i>		
Facoltà	Lettere e Filosofia	
Classe	L-36	
Nome del CdS	Scienze Politiche e delle Relazioni Internazionali	
Sede didattica	Lecce	
Consiglio didattico CdS (composizione)	MARTUCCI ROBERTO DONNO ANTONIO MANCARELLA ANGELO PASIMENI CARMELO SCHIAVONE GIUSEPPE De LUCA DANIELE POLLICE FABIO CIAVOLINO ENRICO GIOFFREDI GIUSEPPE IURLANO MARIA GIULIANA MANCARELLA MARCO MEVOLI DAMIANO PATISSO GIUSEPPE PISANÒ ATTILIO SUNNA CLAUDIA TARANTINO MARIA LUCIA VERGARI UGHETTA ZACHEO EGIDIO PIERRI MAURIZIA SINDACO CHIARA DE LEO DANIELA LORENZO MASSIMILIANO	PRESIDENTE PROFESSORE PROFESSORE PROFESSORE PROFESSORE PROFESSORE PROFESSORE RIC. RIC. RIC. RIC. RIC. RIC. RIC. RIC. RIC. RIC. RIC. RIC. RIC. RAPPR. STUD. RAPPR. STUD. RAPPR. STUD.

**Regolamento Didattico del Corso di Studio in
 Scienze Politiche e delle Relazioni Internazionali
 Classe L-36
 AI SENSI DEL D.M.270/04**

	RENNA DAVIDE	RAPPR. STUD.
Presidente	Prof. Roberto Martucci	
Indirizzo internet del CdS	www.lettere.unisalento.it	
Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo	<p>Il Corso di Studio si propone come scopo principale quello di garantire agli iscritti una generale formazione interdisciplinare, nel tentativo di coniugare un approccio generale e multidisciplinare agli obiettivi della classe L-36 con una conoscenza specifica in particolari ambiti culturali e scientifici.</p> <p>L'obiettivo specifico del corso, quindi, è quello di garantire una eccellente formazione di base nelle discipline storiche, economiche, giuridiche, politologiche, coniugando tale formazione di base con l'approfondimento di conoscenze specifiche in ambiti culturali particolari quali: politica internazionale, cooperazione e politiche per lo sviluppo, politica nazionale, informatizzazione della Pubblica amministrazione. Gli obiettivi formativi del Corso saranno perseguiti attraverso la determinazione di SSD nelle attività di base e caratterizzanti. La specificazione, invece, avverrà attraverso l'attivazione di SSD nelle attività affini o integrative e attraverso un differente modulazione delle altre attività formative.</p> <p>Il percorso di studio, quindi, si svolgerà attraverso una formazione interdisciplinare nei settori giuridici (IUS/09, IUS/13, IUS/21, IUS/20, IUS/10), economico-geografici (SECS/P-01, SECS-S/01, M-GGR/02), storici (M-STO/04, SPS/06, SPS/03, SPS/02), sociologici (SPS/07) e politologici (SPS/04, SPS/01). La rilevanza della formazione disciplinare in questi ambiti sarà garantita dal peso specifico dei CFU da assegnare ai singoli SSD che, per la maggior parte della attività di base o caratterizzanti, sarà determinato, in sede di programmazione didattica, con il massimo di CFU attribuibili (pari a 12). Il percorso formativo si completerà con lo studio di due lingue dell'UE, con conoscenze in tema di amministrazione digitale, con l'espletamento di tirocini e <i>stages</i> in collaborazione con amministrazioni pubbliche e private.</p>	
Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio	<p><i>Obiettivi formativi specifici del Corso e descrizione del percorso formativo</i></p> <p>Il Corso di Studio si propone come scopo principale quello di garantire agli iscritti una generale formazione interdisciplinare, nel tentativo di coniugare un approccio generale e multidisciplinare agli obiettivi della classe L-36 con una conoscenza specifica in particolari ambiti culturali e scientifici.</p>	

**Regolamento Didattico del Corso di Studio in
Scienze Politiche e delle Relazioni Internazionali
Classe L-36
AI SENSI DEL D.M.270/04**

L'obiettivo specifico del corso, quindi, è quello di garantire una eccellente formazione di base nelle discipline storiche, economiche, giuridiche, politologiche, coniugando tale formazione di base con l'approfondimento di conoscenze specifiche in ambiti culturali particolari quali: politica internazionale, cooperazione e politiche per lo sviluppo, politica nazionale, informatizzazione della Pubblica amministrazione. Gli obiettivi formativi del Corso saranno perseguiti attraverso la determinazione di SSD nelle attività di base e caratterizzanti. La specificazione, invece, avverrà attraverso l'attivazione di SSD nelle attività affini o integrative e attraverso un differente modulazione delle altre attività formative.

Il percorso di studio, quindi, si svolgerà attraverso una formazione interdisciplinare nei settori giuridici (IUS/09, IUS/13, IUS/21, IUS/20, IUS/10), economico-geografici (SECS/P-01, SECS-S/01, M-GGR/02), storici (M-STO/04, SPS/06, SPS/03, SPS/02), sociologici (SPS/07) e politologici (SPS/04, SPS/01). La rilevanza della formazione disciplinare in questi ambiti sarà garantita dal peso specifico dei CFU da assegnare ai singoli SSD che, per ognuna della attività di base o caratterizzanti, sarà determinato, in sede di programmazione didattica, con il massimo di CFU attribuibili (pari a 12). Il percorso formativo si completerà con lo studio di due lingue dell'UE, con conoscenze in tema di amministrazione digitale, con l'espletamento di tirocini e stages in collaborazione con amministrazioni pubbliche e private.

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio

Conoscenze e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

L'acquisizione del titolo di studio in Scienze politiche e delle Relazioni Internazionali consentirà di acquisire le conoscenze necessarie per interpretare gli eventi della nostra quotidianità con particolare riferimento ai settori politologico, storico, economico, giuridico. La verifica del raggiungimento del risultato in parola è demandata alla valutazione in sede di esame, alla discussione della prova, all'attività di tutoraggio che impegna tutti i docenti del corso.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

L'applicazione concreta delle conoscenze acquisite sarà realizzata attraverso l'espletamento

Regolamento Didattico del Corso di Studio in
Scienze Politiche e delle Relazioni Internazionali
Classe L-36
AI SENSI DEL D.M.270/04

dell'attività di tirocinio o stage formativo pre-laurea. Così facendo al laureato sarà data la possibilità di avere un'adeguata formazione professionalizzante capace di dare soluzione ai problemi pratici e teorici offerte dalla quotidianità. Sono previste, infine, una serie di iniziative (incontri con esponenti del mondo del lavoro, con rappresentanti di amministrazioni pubbliche) finalizzate a porre lo studente dinanzi ad alcune concrete problematiche professionali da risolvere con gli strumenti messi a disposizione dal C.d.S.

Autonomia di giudizio (making judgements)

L'autonomia di giudizio è il risultato di apprendimento più atteso anche in considerazione della centralità degli studi riconducibili alla classe L-36 nello scenario politico-giuridico-economico nazionale e internazionali. L'autonomia di giudizio sarà implementata attraverso una partecipazione attiva degli studenti all'attività didattica.

Partecipazione che si realizzerà con la collaborazione del corpo docente cui è dato incarico di stimolare la capacità critica e argomentativa degli studenti nei diversi settori ambiti affrontati dagli studenti (giuridico, economico, politologico, storico, sociologico). L'autonomia di giudizio viene verificata attraverso l'indicazione data ai docenti di richiedere, ove possibile ed in sede di valutazione di esame, il personale giudizio del singolo discente.

Abilità comunicative (communication skills)

Le abilità comunicative degli studenti sono stimolate attraverso attività collaterali alla tradizionale attività didattica (seminari, gruppi di studio) che richiedono obbligatoriamente l'intervento degli studenti.

Capacità di apprendimento (learning skills)

L'apprendimento degli studenti è valutato gradualmente, attraverso la verifica degli esami, ma anche tramite l'incontro con i diversi tutor messi a disposizione dal C.d.S.

In questo ambito assume particolare rilievo l'elaborazione e la discussione della prova finale. Anche in questo ambito, l'attualità delle problematiche affrontate durante il corso di

**Regolamento Didattico del Corso di Studio in
Scienze Politiche e delle Relazioni Internazionali
 Classe L-36
 AI SENSI DEL D.M.270/04**

	studio è strumento di verifica della capacità di intraprendere studi successivi con alto grado di autonomia di giudizio.
Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati	I laureati, grazie al connubio fra formazione multidisciplinare garantita dal percorso formativo comune (attività di base e caratterizzanti) e formazione specifica prevista dalle attività affini ed integrative, potranno intraprendere attività professionale in molteplici ambiti lavorativi. Tra questi si segnalano: attività di funzionario o dirigente nelle amministrazioni pubbliche e private; attività professionale per organizzazioni governative e non governative, nazionali e internazionali impegnate nei settori della cooperazione, dei diritti umani, delle politiche pubbliche; attività di consulenza economica per imprese private; programmazione di progetti internazionali in tema di sviluppo economico, culturale, democratico.
Il corso prepara alle professioni di	Tecnici delle attività ricettive e professioni assimilate - (3.4.1.1.0) Organizzatori di fiere, esposizioni ed eventi culturali – (3.4.1.2.1) Organizzatori di convegni e ricevimenti (3.4.1.2.2)
Conoscenze richieste per l'accesso	Adeguate conoscenze in ambito storico, politico, economico, filosofico e giuridico. Le conoscenze per l'accesso saranno valutate attraverso un test di verifica che determinerà eventuali obblighi formativi da recuperare ad inizio dell'anno accademico.
Modalità di verifica della preparazione iniziale	La preparazione iniziale degli iscritti al C.d.S. sarà valutata attraverso l'organizzazione di giornate di verifica attraverso le quali, attraverso domande a risposta multipla, saranno verificate le conoscenze dei discenti. Tale verifica sarà fatta per tutti gli iscritti e la correzione dei test sarà individuale.
Utenza sostenibile	massimo 300 matricole
Programmazione nazionale degli accessi	Non prevista
Programmazione locale degli accessi	Non prevista
Modalità per il trasferimento da altri CdS	Ferme restando le Regole per l'accesso ai Corsi di Studio specificate nei singoli bandi di ammissione, il trasferimento da altri C.d.S. o l'ammissione ad anni di corso successivi al primo potranno essere effettuati, senza necessità di sottoporsi al test di valutazione, attraverso la presentazione di apposita domanda di valutazione della carriera pregressa, presso la Segreteria

**Regolamento Didattico del Corso di Studio in
 Scienze Politiche e delle Relazioni Internazionali
 Classe L-36
 AI SENSI DEL D.M.270/04**

	<p>Servizi agli Studenti entro il termine prescritto per il trasferimento in entrata o per l'iscrizione ad anni di corso successivi al primo. Lo studente che intenda trasferirsi ovvero iscriversi con abbreviazione di corso, dopo la valutazione della struttura didattica, all'atto della iscrizione potrà richiedere il riconoscimento dei crediti precedentemente maturati. Valutata la carriera secondo i criteri dettati annualmente dalla Commissione didattica paritetica, al trasferito vengono riconosciuti i dovuti CFU e, infine, viene iscritto al II o al III anno di corso a seconda dei CFU convalidati.</p>
--	--

PERCORSO FORMATIVO	
Curricula (numero e denominazione)	Curriculum unico
Regole di presentazione del Piano di Studio	Il piano di studio è statutario ed essendo prestabilito dalla Facoltà non necessita di approvazione da parte del Consiglio Didattico né di qualsivoglia adempimento amministrativo. In tal caso la coerenza delle scelte dello studente al piano di studio seguito è verificata d'ufficio mediante il sistema informatico.
<i>Elenco degli insegnamenti</i>	
<i>Denominazione</i>	<i>Obiettivi formativi specifici</i>
<i>I anno</i>	
SPS/01 - Filosofia Politica (<i>Caratterizzante - Discipline Politologiche</i>)	L'insegnamento ha l'obiettivo di offrire un paradigma tematicamente articolato relativo alla natura ed ai compiti della filosofia politica. Si intendono affrontare questioni quali il fondamento del potere, la democrazia, il rapporto tra politica, morale e diritto, pace e guerra. Tematiche, queste, poste si dall'esperienza storico-politica, ma analizzate partendo dal fondamento stesso della conoscenza e della struttura fondamentale della realtà, ovvero, considerate in prospettiva teoretica.
SPS/02 – Storia delle Dottrine politiche (<i>Base – formazione interdisciplinare</i>)	Il corso mira ad approfondire la conoscenza del pensiero politico occidentale in ordine all'orientamento storico del cittadino e alla attivazione di una progettualità civica tale da stimolare contributi teorici e pratici nella prospettiva della realizzazione di una autentica democrazia
SPS/03 - Storia delle Istituzioni Politiche (<i>Caratterizzante - Discipline Storico-Politiche</i>)	Il Corso di Storia delle Istituzioni Politiche mira ad inquadrare la storia dello stato italiano e soprattutto la centralità della questione elettorale nel processo di costruzione dello stesso.

**Regolamento Didattico del Corso di Studio in
 Scienze Politiche e delle Relazioni Internazionali
 Classe L-36
 AI SENSI DEL D.M.270/04**

L-LIN/12 - Lingua Inglese (Base – Discipline Linguistiche)	Obiettivi formativi specifici: Il corso mira fornisce un quadro delle istituzioni politiche anglo-americane, quali forma di governo, evoluzione del sistema partitico, politica estera. Inoltre, si intende realizzare una conoscenza della lingua tale da consentire la capacità di comprensione di un linguaggio socio-politico e diplomatico-giuridico. Ci si soffermerà sull'analisi del linguaggio diplomatico, con relativa introduzione storica degli argomenti in questione, e di quello di natura economica.
IUS/09 Diritto Pubblico (Base – Discipline Formazione Interdisciplinare))	Il Corso di Diritto Pubblico si pone l'obiettivo di offrire un quadro generale delle forme di stato e delle forme di governo, nonché del sistema delle fonti normative, dell'ordinamento giudiziario.
IUS/20 - Informatica della P.A. (Altro – Abilità Informatiche e Relazionali)	Il corso ha lo scopo di illustrare le politiche di e-government in Italia e nella Unione Europea, considerando gli aspetti normativi, organizzativi e tecnici attraverso l'approfondimento dei seguenti argomenti: <ul style="list-style-type: none"> · La politica comunitaria e nazionale per l'eGovernment · Il Codice dell'Amministrazione Digitale · I nuovi diritti e l'eDemocracy · Il trattamento dei dati personali · Il sistema documentale e procedimentale informatico · I dati pubblici digitali e i siti delle PA · Il trattamento dei dati personali · Gli appalti pubblici informatici · Il Sistema Pubblico di Connettività
II anno	
L-LIN/07 - Seconda Lingua (Spagnolo) (Altro - Ulteriori conoscenze linguistiche)	Il Corso si propone di fornire conoscenze specifiche delle strutture fonetiche, morfologiche, sintattiche, lessicali, testuali e pragmatiche della lingua in oggetto. Inoltre, si forniscono i supporti necessari all'attività di comprensione, traduzione e conversazione.
L-LIN/04 - Seconda Lingua (Francese) (Altro - Ulteriori conoscenze linguistiche)	Il Corso si propone di fornire conoscenze specifiche delle strutture fonetiche, morfologiche, sintattiche, lessicali, testuali e pragmatiche della lingua in oggetto. Inoltre, si forniscono i supporti necessari all'attività di comprensione, traduzione e conversazione.

**Regolamento Didattico del Corso di Studio in
 Scienze Politiche e delle Relazioni Internazionali
 Classe L-36
 AI SENSI DEL D.M.270/04**

L-LIN/14 - Seconda Lingua (Tedesco) <i>(Altro - Ulteriori conoscenze linguistiche)</i>	Il Corso si propone di fornire conoscenze specifiche delle strutture fonetiche, morfologiche, sintattiche, lessicali, testuali e pragmatiche della lingua in oggetto. Inoltre, si forniscono i supporti necessari all'attività di comprensione, traduzione e conversazione.
SPS/07 - Sociologia Generale <i>(Caratterizzante - Discipline Sociologiche)</i>	Il Corso si pone l'obiettivo di comprendere le dinamiche che sottendono ai processi sociali attraverso metodologie e tecniche che analizzano le processualità micro e macro sociologiche. Si prendono in esame i sistemi sociali, i gruppi e l'aggregazione umana in generale al fine di studiare i metodi di pianificazione della stessa.
SESC-P/01 - Economia Politica <i>(Caratterizzante - Discipline Economiche Politiche)</i>	Il corso è finalizzato a fornire gli strumenti utili per la comprensione dei fenomeni economici contemporanei. Questo percorso di studio verrà portato avanti tramite: l'analisi dei principali concetti che si trovano alla base del ragionamento economico, lo studio del funzionamento del mercato e delle sue forme, lo studio del settore pubblico e l'analisi macroeconomica.
SPS/04 - Scienza Politica <i>(Base - Formazione Interdisciplinare)</i>	Il Corso è finalizzato a fornire gli strumenti utili per la comprensione dei fenomeni politici. L'approccio è di tipo descrittivo e si propone di analizzare i sistemi e i sottosistemi organizzati, le amministrazioni, le politiche pubbliche e i processi politici nazionali ed internazionali.
M-STO/04 - Storia Contemporanea <i>(Base - Formazione Interdisciplinare)</i>	Il Corso mira a fornire gli strumenti cognitivi e metodologici per fare ricerca storia e per approfondire tempi e caratteri principali della storia politica, economica e sociale europea e mondiale nei secoli XIX e XX.
SPS/06 - Storia delle Relazioni Internazionali <i>(Caratterizzante - Discipline Storico-Politiche)</i>	Il Corso si propone di condurre un'analisi storica dei trattati, delle relazioni politiche, in special modo tra America ed Europa.
III anno	
IUS/10 - Diritto Amministrativo <i>(Affine/Integr. - Attività formative Affini/Intergr.)</i>	Il corso si propone di analizzare i principi e le funzionalità che consentono il funzionamento della Pubblica Amministrazione in particolare nei rapporti con i cittadini.

**Regolamento Didattico del Corso di Studio in
 Scienze Politiche e delle Relazioni Internazionali
 Classe L-36
 AI SENSI DEL D.M.270/04**

<p>IUS/20 - Diritti Umani <i>(Affine/Integr. – Attività formative Affini/Intergr.)</i></p>	<p>Il corso si pone come obiettivo quello di analizzare e discutere le più rilevanti problematiche odierne legate ai diritti umani. Nell’ottica di una formazione specifica in tema di diritti umani (categoria fondamentale anche della politica internazionale, <i>lingua franca</i> delle relazioni internazionali), il corso forma gli studenti attraverso un approccio storico-filosofico alla tematica dei diritti che approda all’approfondimento delle discussioni odierne legate alla relazione tra diritti umani e diritto internazionale. Gli studenti, quindi, avranno gli strumenti scientifici per interpretare le questioni che oggi convocano i diritti umani (genocidio, diritto allo sviluppo, intervento umanitario, ruolo delle ONG, ecc.)</p>
<p>IUS/13 - Diritto Internazionale <i>(Caratterizzante – Discipline Giuridiche)</i></p>	<p>L’apprendimento, da parte degli studenti, degli elementi fondamentali per lo studio del diritto internazionale quale essenziale fattore di regolazione delle relazioni e dei conflitti della comunità internazionale, nonché l’apprendimento degli istituti e delle norme più rilevanti del diritto internazionale, anche con riferimento alla loro applicazione concreta a temi di attualità.</p>
<p>IUS/21 - Diritto Pubblico Comparato <i>(Affine/Integr. – Attività formative Affini/Intergr.)</i></p>	<p>Obiettivo del corso è quello di procedere alla disamina delle finalità, dell’oggetto e del metodo del diritto comparato, con successivo studio di alcuni temi di pertinenza del diritto costituzionale comparato, come i sistemi giuridici contemporanei, le forme di stato e di governo, la tutela dei diritti fondamentali, le costituzioni ed i costituzionalismi ed il controllo di costituzionalità delle leggi.</p>

**Regolamento Didattico del Corso di Studio in
 Scienze Politiche e delle Relazioni Internazionali
 Classe L-36
 AI SENSI DEL D.M.270/04**

<p>M-GGR/02 - Geografia Economica – Politica <i>(Affine/Integr. – Attività formative Affini/Intergr.)</i></p>	<p>Il corso si propone di illustrare i rapporti di interdipendenza e di reciprocità che si instaurano tra economia e territorio e tra politica e territorio tanto a livello locale quanto a livello globale. Particolare attenzione viene posta allo studio delle discontinuità che si registrano nello spazio economico e all'analisi dei fenomeni che ne sono alla base, passando in rassegna le interpretazioni teoriche degli squilibri regionali e le politiche di sviluppo che nel tempo sono state suggerite ed adottate per ridurre questi divari economici e sociali. Un ulteriore ambito di riflessione, relativamente alla scala globale, vuole essere quella della globalizzazione e degli effetti che questa sta producendo o è in grado di determinare sull'economia mondiale e sul rapporto tra economia e territorio. Con riferimento alla Geografia Politica, l'obiettivo è quello di illustrare le caratteristiche e le tendenze evolutive del quadro geopolitico internazionale e le relazioni che esistono tra geopolitica e geoeconomia. Per quel che attiene la scala locale, invece, il corso si concentra sulle condizioni che sono alla base dello sviluppo e della competitività territoriale, partendo dalla valenza esplicativa del concetto stesso di competitività e contestualizzando le riflessioni teoriche con riferimento al Mezzogiorno e alle singole regioni meridionali.</p>
<p>SECS-S/01 – Statistica <i>(Base – Formazione Interdisciplinare)</i></p>	<p>Obiettivo del corso è quello di educare gli studenti all'uso delle recenti tecniche di analisi statistica multivariata per la misurazione e la valutazione della qualità dei servizi. Il corso si propone di avvalersi del supporto di software statistici dedicati, in modo da accompagnare all'apparato teorico un consistente risvolto pratico, sia dal punto di vista della risoluzione di casi studio reali o simulati, sia nell'acquisizione di familiarità con i software per l'elaborazione dei dati.</p>
<p>L-FIL-LET/04 - La Lingua dei Giuristi Romani (A scelta)</p>	<p>L'insegnamento si prefigge l'analisi etimologica e di senso dei più importanti concetti giuridici, soprattutto privatistici, elaborati dall'esperienza e dalle codificazioni romani.</p>
<p>Ogni singolo CFU verrà acquisito attraverso n° 5 ore di didattica frontale e n° 20 di studio individuale.</p>	

**Regolamento Didattico del Corso di Studio in
 Scienze Politiche e delle Relazioni Internazionali
 Classe L-36
 AI SENSI DEL D.M.270/04**

<i>Altre attività formative</i>	
<i>Attività a scelta dello studente:</i>	
CFU previsti	12
Obiettivi formativi specifici	Obiettivi formativi specifici: gli obiettivi formativi previsti riguardano la consonanza tra le attività a scelta e il percorso formativo. Ferma restando la piena libertà degli studenti nello scegliere le attività a scelta, il Corso cercherà, soprattutto attraverso esami che producano un arricchimento nel percorso formativo dello studente, di approfondire le conoscenze specifiche dei discenti rapportandole agli obiettivi formativi individuati, ai descrittori di Dublino.
<i>Lingue straniere</i>	
CFU previsti	14
Modalità di verifica della conoscenza	<i>Modalità di verifica della conoscenza:</i> la conoscenza della lingua straniera sarà verificata in sede d'esame. Il giudizio sarà espresso in trentesimi e sarà data la possibilità ai docenti di far svolgere l'esame attraverso prova scritta e prova orale.
Obiettivi formativi specifici	<i>Obiettivi formativi specifici:</i> Apprendimento di almeno due lingue dell'UE (diverse dall'italiano) attraverso attività didattica che non sarà solo volta alle conoscenze grammaticali ma dovrà riguardare gli aspetti politici, giuridici, economici della quotidianità.
<i>Stage/tirocini</i>	
CFU previsti	4
Modalità di verifica dei risultati	<i>Modalità di verifica della conoscenza:</i> la conoscenza sarà verificata attraverso i pareri che dovranno necessariamente dare un <i>tutor</i> interno alla struttura ospitante, e un <i>tutor</i> esterno (individuato tra i componenti del Consiglio didattico). È istituita un'apposita commissione cui toccherà il compito di valutare il raggiungimento di obiettivi formativi specifici.
Obiettivi formativi specifici	<i>Obiettivi formativi specifici:</i> inserire il discente nel mondo del lavoro e far concretizzare le conoscenze acquisite durante il percorso triennale attraverso un contatto con una realtà professionalizzante.
<i>Periodi di studio all'estero:</i> da realizzare attraverso convenzioni ERASMUS	
CFU previsti	Non è previsto alcune limite minimo o massimo
Modalità di verifica dei risultati	<i>Modalità di verifica della conoscenza:</i> con le modalità individuate dal Regolamento ERASMUS/SOCRATES cui si rimanda.

**Regolamento Didattico del Corso di Studio in
 Scienze Politiche e delle Relazioni Internazionali
 Classe L-36
 AI SENSI DEL D.M.270/04**

Obiettivi formativi specifici	<i>Obiettivi formativi specifici:</i> coniugare l'apprendimento di una lingua straniera con la formazione didattica nelle diverse discipline attivate per il C.d.S.
<i>Prova finale</i>	
CFU previsti	6
Caratteristiche della prova finale	La prova finale della Laurea in Scienze Politiche e delle Relazioni Internazionali (L 36) consiste nella redazione di un breve elaborato scritto su un argomento, relativo a un SSD nel quale si sia superato un esame, concordato tra lo studente e il docente. Le modalità di svolgimento di tale prova finale, alla quale il candidato viene ammesso dopo aver maturato un totale di 174 CFU entro il termine ultimo di conclusione del percorso formativo prescritto dal Calendario Didattico della Facoltà, sono definite nel Regolamento delle Prove Finali adottato dalla Facoltà.
Obiettivi formativi specifici	<i>Obiettivi formativi specifici:</i> attraverso la redazione di un elaborato scritto sotto forma di tesina con la collaborazione di un docente tutor, la commissione di docenti verificherà i risultati di apprendimento indicati tramite gli indicatori di Dublino.
Tipologia delle forme didattiche adottate	<i>Tipologie delle forme didattiche adottate:</i> Scrittura, valutazione, capacità critica e argomentativa, capacità di sintesi.
Modalità di verifica della preparazione	<i>Modalità di verifica della preparazione:</i> discussione di un elaborato secondo le norme indicate nell'apposito Regolamento di Facoltà e nel Regolamento didattico di ateneo.

**Regolamento Didattico del Corso di Studio in
Scienze Politiche e delle Relazioni Internazionali
Classe L-36
AI SENSI DEL D.M.270/04**

DOCENTI E TUTOR				
<i>Docenti del corso di studio</i>				
<i>SSD appartenenza</i>	<i>SSD insegnamento</i>	<i>Nominativo (DDMM 16/03/07 - Art. 1, c. 9)</i>	<i>Requisiti rispetto alle discipline insegnate</i>	<i>Attività di ricerca a supporto dell'attività didattica</i>
SPS/01	SPS/01 Filosofia Politica	Angelo Mancarella	Requisito fondamentale è un elevato livello di conoscenze filosofiche adeguate e aggiornate. Importante risulta essere, anche, la padronanza e la capacità di argomentazione dei concetti generali della politica al fine di avere dimestichezza nell'avanzare delle riflessioni sistematiche atte ad esporre, con chiarezza, il profilo teoretico della disciplina in questione.	L'attività di ricerca a supporto dell'attività didattica è orientata alla trattazione di problematiche inerenti la disciplina e incentrata sui diritti umani nell'era della globalizzazione e dell'avanzato progresso scientifico. Tale attività è svolta anche in collaborazione con i dottorandi in Scienze Bioetico - giuridiche.
SPS/03	SPS/03 Storia delle Istituzioni politiche	Roberto Martucci	Ordinario di Storia delle Istituzioni Politiche presso la Facoltà di Lettere dell'Università del Salento. Coo-direttore del "Giornale di Storia Costituzionale". Le competenze del docente sono inerenti alla storia dello stato italiano e precisamente alla storia della costituzione italiana.	L'attività di ricerca a supporto dell'attività didattica si suddivide in tre filoni fondamentali: Storia della formazione dello Stato Italiano (da Cavour ai giorni nostri); Nascita dei Sistemi di Rappresentanza Politica, in questo caso la ricerca è diretta a comprendere la situazione francese del 1789 e la comparazione con quella degli USA. Il terzo filone di ricerca riguarda la storia della codificazione penale dalla fine del 1500 ai nostri giorni.
	L-LIN/12 Lingua Inglese			
SPS/04	SPS/04 Scienza politica	Egidio Zacheo	Ricercatore del SSD SPS/04. Autore di diverse pubblicazioni in tema di democrazia e partiti politici	Attività di ricerca tendente alla internazionalizzazione dei problemi con particolare attenzione allo scenario europeo

**Regolamento Didattico del Corso di Studio in
Scienze Politiche e delle Relazioni Internazionali
 Classe L-36
 AI SENSI DEL D.M.270/04**

M-STO/04	M-STO/04 Storia Contemporanea	Carmelo Pasimeni	<p>Professore ordinario nella Facoltà di lettere e Filosofia dell'università del Salento, dove insegna Storia Contemporanea nel Corso di Studio di Scienze Politiche e delle Relazioni Internazionali.</p> <p>Svolge attività di ricerca nel Dipartimento di Studi Storici dal Medioevo all'Età Contemporanea e attività di formazione post lauream e di tutorato nel Dottorato di ricerca "Il Mezzogiorno tra Europa e Mediterraneo: territorio, istituzioni e civiltà dal Medioevo all'Età Contemporanea".</p> <p>Ha partecipato a vari progetti di ricerca nazionali in collaborazione con le Università di Macerata, Napoli, Pisa e Lecce; al programma biennale di ricerca scientifica di Rilevante Interesse Nazionale (PRIN) 2002-2004 dal titolo <i>Problemi di misura: indicatori sociali ed economici nella storia del Mezzogiorno d'Italia (secc. XVIII-XX)</i>, in collaborazione con le Università di Napoli e Foggia; al PRIN 2005-2006. E' promotore assieme ad altri colleghi del Dipartimento di Studi Storici, del progetto di ricerca internazionale sTORia, Storia di Terra d'Otranto, risorse, istituzioni, ambiente tra il XIX e il XX secolo, Banca dati storico-geografica e sua rappresentazione cartografica.</p>	<p><i>Studio metodologico delle principali questioni relativi alla storia contemporanea.</i></p>
----------	-------------------------------	------------------	---	--

**Regolamento Didattico del Corso di Studio in
 Scienze Politiche e delle Relazioni Internazionali
 Classe L-36
 AI SENSI DEL D.M.270/04**

SPS/06	SPS/06 Storia delle Relazioni Internazionali	Antonio Donno	Professore ordinario di Storia delle Relazioni Internazionali (SPS/06) presso il Corso di Laurea in Scienze Politiche e delle Relazioni Internazionali della Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università di Lecce. Docente, presso il medesimo corso, a livello magistrale, di Storia dei Trattati e Politica Internazionale. Docente di Storia delle Relazioni Internazionali nella laurea magistralis presso la Facoltà di Scienze Politiche della LUISS "G. Carli" di Roma. Coordinatore scientifico del Dottorato di Ricerca in "Storia delle Relazioni e delle Organizzazioni Internazionali" con sede nell'Università di Lecce. Membro del comitato scientifico di "Nuova Storia Contemporanea", "Clio", "Ri.Me." e "Grotius" e del comitato di redazione di "Africana".	La politica estera degli Stati Uniti negli anni di Truman; la politica estera degli Stati Uniti negli anni di Eisenhower; la politica estera americana negli anni di Kennedy; gli Stati Uniti e la Guerra Fredda dal 1945 al 1963; la politica medioorientale degli Stati Uniti nel 2° dopoguerra; le relazioni Usa-Israele nel 2° dopoguerra; la politica mediorientale di Nixon e Kissinger; il conservatorismo americano negli anni Trenta, Quaranta e Cinquanta; Barry Goldwater e l'ascesa del conservatorismo americano nel 2° dopoguerra; le relazioni internazionali nel Novecento.
SECS-S/01	SECS-S/01 Statistica	Enrico Ciavolino	Ricercatore e Professore aggregato di STATISTICA (SECS-S/01), Dipartimento di Filosofia e Scienze Sociali, Facoltà di Lettere e Filosofia, Università del Salento.	Lo studio metodologico si concentra sui <i>Modelli ad Equazioni Strutturali</i> , l' <i>analisi statistica multivariata e multidimensionale</i> , nell'ambito della Teoria dell'Informazione con metodi di stima basati sulla Massima Entropia Generalizzata. Lo studio teorico riguarda inoltre i metodi di stima classici come la massima verosomiglianza e i minimi quadrati parziali. Le ricerche applicate riguardano l'ambito sociale e la valutazione della Customer Satisfaction nel settore dei servizi ospedalieri, dei trasporti, dell'autovalutazione scolastica e universitaria, la valutazione della job satisfaction.

**Regolamento Didattico del Corso di Studio in
 Scienze Politiche e delle Relazioni Internazionali
 Classe L-36
 AI SENSI DEL D.M.270/04**

IUS/13	IUS/13 Diritto Internazionale	Giuseppe Gioffredi	Per poter meglio seguire le lezioni gli studenti dovrebbero conoscere alcune nozioni preliminari di diritto, inteso quale complesso di norme che regolamenta la vita dei membri di una determinata comunità. Tali nozioni vengono comunque fornite a lezione se si verifica la loro mancata conoscenza. Per poter sostenere l'esame gli studenti devono conoscere gli istituti più rilevanti del diritto internazionale.	L'attività di ricerca è un fondamentale supporto dell'attività didattica. In quest'ultima, infatti, si utilizzano conoscenze e si effettuano approfondimenti relativi alle ricerche svolte dal docente sui temi inerenti il programma d'esame. A lezione, inoltre, si utilizzano i documenti internazionali analizzati dal docente nella propria attività di ricerca in modo da fornire agli studenti le basi per un'autonoma comprensione di tali fonti del diritto internazionale.
IUS/20	IUS/20 Diritti Umani	Attilio Pisanò	Attilio Pisanò è ricercatore del SSD IUS/20 e insegna Diritti umani presso il C.d.L. in Scienze politiche e delle Relazioni internazionali dall'a.a. 2005/2006. È dottore di ricerca in <i>Scienze bioetico-giuridiche</i> ed è autore di tre monografie in tema di diritti umani: <i>Il diritto dei popoli nella rivoluzione francese. L'abbè Grégoire</i> , Milano, Giuffrè, 2002; <i>Una teorica comunitaria dei diritti umani. I diritti dell'uomo di Nicola Spedalieri</i> , Milano, Giuffrè 2004; <i>Aspetti del pensiero giusfilosofico di Nicola Spedalieri</i> , Milano, Giuffrè 2006. È organizzatore e curatore degli atti della giornata di studio sul tema <i>Se la specie umana sia titolare di diritti</i> in cui si affronta il problema dei nuovi diritti dei nuovi soggetti di diritto. Gli atti della giornata di studio sono stati pubblicati dalla ESI di Napoli, dalla Publibook di Parigi e dalla Dyckinson di Madrid.	Sono previsti una serie di attività seminariali, durante il corso didattico, finalizzate a coniugare le esigenze didattiche con quelle di ricerca. I seminari, in tema di diritti umani, sono organizzati nei mesi di marzo-aprile di ogni anno e sono indirizzate precipuamente ai frequentanti del corso di diritti umani. Accanto a tale iniziativa, ve ne sono diverse altre che riguardano tematiche attuali riguardanti la tutela giuridica dei diritti umani: tratta esseri umani, globalizzazione e diritti, bioetica e diritti.

**Regolamento Didattico del Corso di Studio in
Scienze Politiche e delle Relazioni Internazionali
 Classe L-36
 AI SENSI DEL D.M.270/04**

IUS/20	IUS/20 Informatica della PA	Marco Mancarella	<p>Nei miei studi mi sono sempre interessato allo studio delle problematiche connesse alla Information Society, sia per quanto attiene i profili giuridico-pubblicistici che sociologici. Sono consulente FORMEZ - Dipartimento della Funzione pubblica – Presidenza del Consiglio dei Ministri presso il quale ho svolto attività didattica in tema di amministrazione digitale, valutazione di impatto ambientale e valutazione ambientale strategica. Ho svolto negli aa.aa. 2006-2007 e 2007-2008 attività didattica in tema di sostenibilità ambientale, nonché in tema di diritto pubblico dell'ambiente e di eGovernment dell'ambiente nell'ambito del Dottorato di ricerca, del Corso Pre-laurea e dei Master di settore della Scuola Superiore ISUFI – Settore Patrimonio culturale: conoscenza e valorizzazione dell'Università del Salento.</p>	<p>Contratto di ricerca nell'anno 2008 in tema di “E-government and tourismatic: Innovative contexts for sustainable tourism activity”, nell'ambito del Progetto INTERREG III/A Grecia Italia misura 2.1, di cui sono promotore, che vede partners l'Università del Salento, la Prefettura di Preveza (Grecia) e l'Istituto Tecnologico dell'Epiro (Grecia). L'attività di ricerca ha condotto all'organizzazione di un Convegno internazionale nel luglio 2008 presso l'Università del Salento dal titolo “Tourismatic for a cultural and environmental heritage valorization” e ad una successiva pubblicazione, oggetto di studio nel corso di insegnamento. Nell'a.a. 2008-2009 ho organizzato una serie di seminari obbligatori in tema di “Turismatica: verso una dichiarazione internazionale di principi”, con ospiti internazionali e nazionali esperti in materia. Svolgo attività costante di ricerca nell'ambito del Laboratorio di eGovernment dell'Università del Salento, del quale sono Vicedirettore.</p>
--------	-----------------------------	------------------	--	--

**Regolamento Didattico del Corso di Studio in
 Scienze Politiche e delle Relazioni Internazionali
 Classe L-36
 AI SENSI DEL D.M.270/04**

SPS/02	SPS/02 Storia delle dottrine politiche	Schiavone Giuseppe	<p>Professore ordinario, in servizio presso la Facoltà di Lettere e Filosofia, Corso di Laurea in Scienze Politiche e delle Relazioni Internazionali - Università del Salento. Già Direttore del Dipartimento di Scienze sociali e della Comunicazione; e già Presidente di Corsi di Laurea. Ha collaborato, per la sezione "Filosofia", alla quarta edizione del <i>Grande dizionario Enciclopedico</i> (20 voll.) della UTET: cfr. in particolare i voll. dal IX al XX (1987-1991).</p> <p>Ha collaborato, sempre per la sezione "Filosofia", all'edizione de <i>L'Enciclopedia</i> pubblicata e distribuita dal quotidiano <i>La Repubblica</i>, La Biblioteca di Repubblica, Roma 2003-2004.</p> <p>È stato co-fondatore del «Centro interuniversitario di Studi utopici» e della <i>Rivista di Studi utopici</i>, diffusa in Italia e all'estero.</p> <p>È Direttore della Collana "Storia, Politica, Progetto", Casa Editrice Milella, Lecce.</p> <p>Ha curato, per la prima volta in Italia, la traduzione integrale di un classico del pensiero politico moderno, <i>La Repubblica di Oceana</i> (London, 1656) di James Harrington (tr. It. Franco Angeli, Milano 1985, pp. 356, ripubblicato, riveduta e integrata, presso UTET, Torino 2004). Ha pubblicato, nel 1995, negli annali dell'Università di Montpellier, <i>Le nouvelle science politique dans l'Angleterre du XVIIe siècle: James Harrington</i>.</p>	<p>La sua attuale ricerca mira a ricostruire la genesi e lo sviluppo dei moderni diritti dell'uomo e del cittadino; i grandi principi etico-politici e vincoli giuridici che si affermano nella coscienza moderna, che fondano e strutturano la società democratica: dignità e diritti della persona umana, libertà, uguaglianza, interiorità, solidarietà; il principio di sovranità popolare (nella storia moderna e nell'era della globalizzazione). In quest'ambito, ha pubblicato i volumi: 1) <i>Democrazia e modernità. L'apporto dell'utopia</i>, UTET, Torino 2001, pp. VII + 306; 2) Francis Bacon, <i>Nuova Atlantide</i>, introduzione, traduzione e note di G. Schiavone, BUR Rizzoli, Milano 2009, pp. LXXXVI + 116.</p>
L-LIN/04	Seconda Lingua (Francese)			
L-LIN/07	Seconda Lingua (Spagnolo)			

**Regolamento Didattico del Corso di Studio in
Scienze Politiche e delle Relazioni Internazionali
 Classe L-36
 AI SENSI DEL D.M.270/04**

L-LIN/14	Seconda Lingua (Tedesco)			
SPS/07	Sociologia Generale	Cremonesini Valentina	Ricercatore Universitario Professore Aggregato Sociologia Generale, Teorie sociologiche contemporanee, Sociologia del consumo.	Analisi delle principali questioni sociologiche senza trascurare l'approfondimento storico. Attitudine alla ricerca sociale
IUS/10	Diritto Amministrativo			

**Regolamento Didattico del Corso di Studio in
Scienze Politiche e delle Relazioni Internazionali
 Classe L-36
 AI SENSI DEL D.M.270/04**

IUS/21	IUS/21 Diritto pubblico comparato	Pierri Maurizia	<p>Ricercatore Universitario SSD IUS/21. Dipartimento di Filosofia e scienze sociali E' segretario del Centro di Studi Economici. E' corresponsabile della gestione delle attività di tirocinio degli iscritti al corso di laurea.</p>	<p>Monografie M. Pierri, Norme e fatti nell'attività dell'autorità sugli scioperi nei servizi pubblici, Pensa Multimedia, Lecce, 2004 M. Pierri, Lo sciopero nella democrazia deliberativa. Pensa Editore, Lecce, 2008 M. Pierri, Autorità indipendenti e dinamiche democratiche, Cedam, Padova, 2009</p> <p>Contributi a monografie M. Pierri, Motivazioni atipiche dell'agente non profit ed efficienza/efficacia della tutela del disagio mentale in V. Tondi della Mura, a cura di, Pubblica Amministrazione ed enti non profit. Percorsi innovativi nel Salento, Pensa Multimedia, Lecce, 2007</p> <p>Articoli M. Pierri, Lo sciopero nei servizi pubblici in Argentina – in Rivista di diritto pubblico comparato ed europeo, n.1, 2005, Giappichelli, Torino, pp.374-375</p> <p>Traduzioni José Luis Bolzan de Morais, "Costituzione o barbarie", traduzione dal portoghese, con introduzione di M. Pierri, (pp.9-12), Pensa Multimedia, Lecce, 2004</p>
--------	-------------------------------------	-----------------	--	---

**Regolamento Didattico del Corso di Studio in
Scienze Politiche e delle Relazioni Internazionali
 Classe L-36
 AI SENSI DEL D.M.270/04**

M-GGR/02	M-GGR/02 - Geografia Economica – Politica	Pollice Fabio	<p>Contenuti formativi - <i>Ambiente e Sviluppo</i>: Il rapporto società-ambiente: culture e nuovi modelli – I fondamenti concettuali: spazio territorio ambiente – L’ambientalismo e le sue proposte – Lo sviluppo sostenibile approcci teorici ed applicativi – La questione ambientale e le politiche – Strumenti di orientamento ambientale delle attività economiche – Rilevazioni, valutazioni e contabilità dell’ambiente – Le grandi tematiche politico-ambientali – Le risorse energetiche – L’aria e l’inquinamento atmosferico – L’acqua e il problema dell’inquinamento e del degradamento delle risorse idriche – Biodiversità e conservazione della natura – Il ciclo di gestione dei rifiuti e le problematiche connesse – Governare l’ambiente: dalla scala locale a quella globale – Gli effetti della globalizzazione sull’ambiente e sulle politiche ambientali.</p>	<p>Fabio Pollice è professore associato di Geografia ed ha insegnato nelle Università di Napoli Federico II e di Roma La Sapienza. Si è occupato prevalentemente di geografia economica applicata dedicando particolare attenzione ai temi legati allo sviluppo locale, e approfondendo, a riguardo, aspetti specifici come: i processi di distrettualizzazione produttiva, la competitività territoriale, lo sviluppo turistico e la pianificazione territoriale. Da oltre un ventennio collabora con enti pubblici e privati di livello nazionale ed internazionale sui temi della programmazione economica e della pianificazione ambientale e territoriale. Si è inoltre occupato di strategie di internazionalizzazione produttiva e commerciale, svolgendo anche attività consulenziale per conto di imprese private ed enti pubblici. Più di recente ha affrontato il tema delle migrazioni con particolare riferimento alle migrazioni forzate e ai processi di integrazione, re-integrazione dei rifugiati e richiedenti asilo. Attualmente dirige l’Osservatorio Regionale sulla Cooperazione Internazionale della Regione Puglia.</p>
----------	---	---------------	---	--

**Regolamento Didattico del Corso di Studio in
Scienze Politiche e delle Relazioni Internazionali
 Classe L-36
 AI SENSI DEL D.M.270/04**

L-FIL-LET/04	L-FIL-LET/04 La Lingua dei Giuristi Romani	Mevoli Damiano	<p>Nel 1981, diviene Ricercatore Confermato per il medesimo settore scientifico-disciplinare. Negli anni: è membro della Giunta di Dipartimento di Scienze delle Antichità; componente del collegio docente del Dottorato di ricerca in Storia Antica; docente di Letteratura Latina e Filologia Latina nei corsi SSIS per le classi di concorso 51A e 52A; docente nel Corso Avanzato di Latino per gli studenti della Facoltà di Lettere (curriculum classico e moderno); membro del Dipartimento di Studi Storici dal Medioevo all'Età Contemporanea. Dall'a.a. 2005-2006 è docente-garante del Corso di Laurea in "Scienze Politiche e delle Relazioni Internazionali", nonché professore aggregato per l'insegnamento de "La Lingua dei Giuristi Romanli".</p>	<p>Vitorum imitatione (Tac. ann. 16,18), Quad. di Filol. e Lett. II, Galatina,1992,Congedo Editore, 115 ss.1 Una "magia" di Nigidio (Apul. apol. 42), Quad. di Filol. e Lett. II, Galatina , 1992, Congedo Editore, 45 ss.2 La "vocazione" di Sallustio, Galatina 1994, Congedo Editore3 La terminologia della verità e della finzione in Tacito, Brindisi 1997, Maffei Editore4 Giovanni Giustiniani. Epistolae, a cura di Damiano Mevoli, con una introduzione di A. Romano, Manziana (Roma) 2004, Vecchiarelli Editore Il reato di blasfemia a Napoli in una Prammatica del '500, in Itinerari di Ricerca Storica, XIX, 2005, pp. 79 ss. Il "latino" di Curione pasquillista, in Ex marmore. Pasquini, Pasquinisti, Pasquinate nell'Europa Moderna, Atti del Colloquio Internazionale Lecce-Otranto 17-19 Novembre 2005, Manziana (Roma), Vecchiarelli Editore.</p>
--------------	--	----------------	---	--

**Regolamento Didattico del Corso di Studio in
 Scienze Politiche e delle Relazioni Internazionali
 Classe L-36
 AI SENSI DEL D.M.270/04**

<i>Docenti di riferimento</i>	
1) Ciavolino Enrico 2) Donno Antonio 3) Gioffredi Giuseppe 4) Mancarella Angelo 5) Martucci Roberto 6) Mevoli Damiano (Docente in pensione) 7) Schiavone Giuseppe 8) Pasimeni Carmelo 9) Patisso Giuseppe 10) Pisanò Attilio 11) Sunna Claudia 12) Zacheo Egidio (Docente in pensione)	
<i>Tutor</i>	
<i>Docenti</i>	MARTUCCI ROBERTO DONNO ANTONIO MANCARELLA ANGELO PASIMENI CARMELO SCHIAVONE GIUSEPPE DE LUCA DANIELE POLLICE FABIO
<i>Soggetti previsti dall'art. 1, comma 1, lett. b, del DL n. 105 del 9 maggio 2003</i>	
<i>Soggetti previsti nei Regolamenti di Ateneo</i>	

Regolamento Didattico del Corso di Studio in
Scienze Politiche e delle Relazioni Internazionali
Classe L-36
AI SENSI DEL D.M.270/04

STUDENTI
<i>Disposizioni su eventuali obblighi (frequenza, ecc.)</i>
Disposizioni su eventuali obblighi: nessuna in particolare. Si rimanda allo statuto dello studente desumibile dallo Statuto d'Ateneo, dal Regolamento didattico d'Ateneo e da ogni altra norma utilizzabile.

Allegare il quadro delle attività formative del regolamento didattico del corso di studio, distinte per anno di corso prodotto dal sistema SIADI.